

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00384428
ESC - Ente schedatore	S133
ECP - Ente competente	R19CRICD

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	giacimento subacqueo
OGTT - Precisazione tipologica	carico di materiali di bordo
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di ricognizione archeologica
OGTN - Denominazione e numero sito	Marzamemi II S0311
OGTY - Denominazione tradizionale e/o storica	Relitto della chiesa

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Pachino
PVCL - Località	Marzamemi
PVCI - Indirizzo	via Marzamemi
PVCV - Altre vie di comunicazione	a circa un miglio a NNE dalla costa.

## GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA

GAI - Identificativo Area	4
GAL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica sommersa

### GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO

#### GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	15.120242
GADPY - Coordinata Y	36.754569

#### GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	15.120574
GADPY - Coordinata Y	36.754541

#### GADP - PUNTO DEL POLIGONO

<b>GADPX - Coordinata X</b>	15.120588
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	36.754319
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	15.120277
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	36.754322
<b>GADP - PUNTO DEL POLIGONO</b>	
<b>GADPX - Coordinata X</b>	15.120242
<b>GADPY - Coordinata Y</b>	36.754569
<b>GAQ - ALTIMETRIA DELL'AREA</b>	
<b>GAQI - Quota minima s.l.m.</b>	-5
<b>GAQS - Quota massima s.l.m.</b>	-7,5
<b>GAM - Metodo di georeferenziazione</b>	perimetrazione approssimata
<b>GAT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GAP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GAB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GABB - Descrizione sintetica</b>	Google Earth
<b>GABT - Data</b>	2015
<b>RE - MODALITA' DI REPERIMENTO</b>	
<b>RCG - RICOGNIZIONI</b>	
<b>RCGU - Uso del suolo</b>	fondale marino
<b>RCGC - Condizioni di visibilità</b>	in acqua limpida
<b>RCGA - Responsabile scientifico</b>	Kapitan, Gerhard
<b>RCGE - Motivo</b>	segnalazione
<b>RCGM - Metodo</b>	ricognizione subacquea
<b>RCGD - Data</b>	1960/00/00
<b>RCGS - Bibliografia specifica</b>	Kapitän G., Elementi architettonici per una basilica dal relitto navale del VI secolo di Marzamemi (Siracusa) in Corsi di Cultura sull'arte ravennate e bizantina 27, 1980.
<b>RCGZ - Specifiche</b>	"Sul fondo sabbioso dell'avvallamento erano visibili pochi frammenti di lastre e di colonne. Ai fini dell'identificazione furono prelevati tre frammenti di una lastra a cornice scanalata. John Perkins riconobbe in tali frammenti il parapetto di un ambone paleocristiano."
<b>RCG - RICOGNIZIONI</b>	
<b>RCGU - Uso del suolo</b>	fondale marino
<b>RCGC - Condizioni di visibilità</b>	in acqua limpida
<b>RCGA - Responsabile scientifico</b>	Kapitan, Gerhard
<b>RCGE - Motivo</b>	prospezione subacquea

<b>RCGM - Metodo</b>	sistematico
<b>RCGD - Data</b>	1965/00/00
<b>RCGS - Bibliografia specifica</b>	Kapitän G., Elementi architettonici per una basilica dal relitto navale del VI secolo di Marzamemi (Siracusa) in Corsi di Cultura sull'arte ravennate e bizantina 27, 1980.
<b>RCGZ - Specifiche</b>	Il sito fu segnalato nel 1957. Nel 1964 furono effettuate indagini e nonostante l'assenza di adeguati mezzi di scavo, furono sollevati dei frammenti fra cui due colonnine con capitelli decorati. Nel 1965, grazie ad un contributo, si poterono utilizzare una pompa aspirante e una sorbona. Alla fine del 1965 furono così catalogati 570 reperti grazie ai quali, in seguito, Kapitan compose il disegno dell'ambone. Nonostante si intuisse che fossero presenti altri importanti reperti, per parecchi anni non furono stanziati i necessari finanziamenti per effettuare gli scavi.
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	Marzamemi II
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza del Mare
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Tusa, Sebastiano
<b>DSCT - Motivo</b>	indagine subacquea
<b>DSCM - Metodo</b>	scavo per approfondimenti successivi e recupero
<b>DSCD - Data</b>	2013/00/00
<b>DSCZ - Bibliografia specifica</b>	Leidwanger J., Greene E. S., Repola L., Sgroi F. Il "relitto della chiesa" Marzamemi II partenariato di ricerca e studio nel sud-est della Sicilia, in Sebastiano Tusa- una vita per la cultura, 2021
<b>DSCN - Specifiche</b>	"Nel 2013, una prima stagione di indagine intensiva ha consentito di documentare i resti del relitto visibili sul fondale marino; è stata infatti realizzata una mappatura topografica del fondale stesso finalizzata a valutare i fenomeni antropici ed ambientali nel frattempo intervenuti sull'area. Contemporaneamente è stato svolto uno studio comparato dei materiali rinvenuti con i dati raccolti in precedenza da Kapitän. Fra il 2013 e il 2019, le campagne annuali hanno portato alla luce non solo i reperti già messi in luce dalle indagini precedenti, ma soprattutto nuovi materiali provenienti da aree mai esplorate prima. Ulteriori indagini sono state effettuate attraverso ricostruzioni di modelli 3D dei frammenti trovati."
<b>RES - Specifiche di reperimento</b>	"Nel 2019 fu portata avanti una campagna che prevedeva la rimozione di rocce e detriti che ostruivano l'accesso ad alcune aree dove furono trovati numerosi reperti fra cui materiali architettonici."
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	SECOLI/ VI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	501
<b>DTSF - A</b>	600
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	

<b>ATBD - Denominazione</b>	architettura paleocristiana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mq
<b>MISV - Varie</b>	area con reperti, 600
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	I reperti sono stati recuperati dai fondali e sono conservati presso il Palmento Rudinì a Marzamemi e la Neapolis di Siracusa.
<b>CA - CARATTERI AMBIENTALI</b>	
<b>GEF - GEOGRAFIA</b>	
<b>GEFD - Descrizione</b>	Presenza di una grande cavità sabbiosa circondata da rocce.
<b>GEL - GEOLOGIA</b>	
<b>GELC - Riferimento carta geologica</b>	foglio 652 Capo Passero
<b>PED - PEDOLOGIA</b>	
<b>PEDD - Definizione</b>	Fondale sabbioso con rocce.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Descrizione</b>	Nel sito erano presenti numerosi elementi architettonici. Colonne, basi, capitelli corinzi a grandi foglie d'acanto, pilastri e pilastri, frammenti di balaustre, parti di un ambone: alcuni frammenti di plutei con, al centro, una corona stilizzata a doppia cornice circolare col monogramma cristologico con croce a sei bracci. Sono stati rinvenuti anche chiodi di ferro dell'imbarcazione. Sono state rinvenute numerose anfore e vasellame di bordo. I reperti sono stati recuperati per ragioni di salvaguardia e studio.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	"Il luogo di ritrovamento è stato identificato negli anni '60. Nell'ottobre del 1960 il Conte Pietro Gargallo e l'archeologo tedesco Gerhard Kapitän identificano, sul fondale sabbioso, alcuni frammenti di lastre e di colonne. Vengono prelevati tre frammenti di una lastra a cornice scanalata. L'archeologo e storico John Ward-Perkins riconobbe il parapetto delle gradinate di un ambone paleocristiano in porfido verde antico forse proveniente da Atrax vicino a Larissa. Nel 1961 continuano le ricerche programmando uno scavo sotto la sabbia. Nel 1965 sono catalogati 570 reperti fra cui parti dell'ambone, plutei, frammenti ceramici, basi di colonne, pilastri di recinzione, due capitelli con marchio dell'officina, un saggivino. Fra il 1965 e il 1966 Kapitän compone l'ambone." (Kapitan G. Elementi architettonici per una basilica dal relitto navale del VI secolo di Marzamemi, 1980). Nell'agosto 2006, dopo 4 anni di indagini con immersioni dirette, viene localizzato il sito della chiesa bizantina, la cui posizione esatta era andata perduta. (archivio Soprintendenza del Mare, faldone 414) "Fra il 2013 e il 2019 sono effettuati ulteriori scavi allargando l'area

d'indagine anche sotto le rocce e i detriti che nel tempo hanno coperto il relitto. Oltre ad ulteriori materiali marmorei sono state ritrovate anfore di diverse tipologie e provenienza." Vengono recuperati anche reperti facenti parte della dotazione di bordo.

**NCS - Interpretazione**

"I ritrovamenti fanno supporre la presenza di un relitto di notevoli dimensioni con un carico di elementi architettonici destinati alla costruzione di una basilica ed in particolare del suo ambone o pulpito di epoca bizantina. Appare probabile che la nave fosse partita dalla costa occidentale dell'Anatolia non lontano da Costantinopoli, avesse caricato l'ambone in Grecia per poi fare rotta verso l'Occidente. La destinazione finale potrebbe essere stata la Sicilia ma anche il nord Africa. (S. Tusa, Arte e storia dei mari di Sicilia, 2010) Probabilmente la nave naufragò a causa dei bassi fondali: l'area ampia in cui sono stati ritrovati i reperti fa supporre eventi traumatici quali l'urto al momento del naufragio e l'azione violenta delle mareggiate nel corso dei secoli. Il carico di elementi architettonici e decorativi prefabbricati ha fatto sì che il relitto assumesse un posto speciale nei dibattiti sul commercio di materiali da costruzione su larga scala per l'edificazione di monumenti a supporto delle strategie di propaganda dell'Impero. I pannelli dalla forma trapezoidale, le colonne e una massiccia piattaforma, quest'ultima l'elemento più pesante del carico, erano stati progettati per comporre un elaborato ambone a doppia rampa. Questi elementi in breccia verde proveniente dalle cave di Larissa, nella Grecia settentrionale, si uniscono a lastre in marmo grigio chiaro recanti un Christogram e croci latine in rilievo destinati alla realizzazione di un basso presbiterio. La stragrande maggioranza dei frammenti rinvenuti apparteneva a colonne, ai corrispondenti capitelli e alle basi. (S. Tusa, Il relitto della 'Chiesa di Marzamemi', associazione archeologica nissena.it, 2017). Il materiale e la decorazione della struttura potrebbero richiamare, sebbene su scala ridotta, il famoso ambone installato dall'imperatore Giustiniano nella sua più importante opera architettonica, la basilica di Santa Sofia a Costantinopoli (Leidwanger J. et al. Il "relitto della chiesa" Marzamemi II partenariato di ricerca e studio nel sud-est della Sicilia, in S. Tusa una vita per la cultura, 2021) Data la grande quantità di colonne di grandi dimensioni, si è pensato anche che il carico fosse destinato non alla costruzione di una sola chiesa ma ad un progetto più vasto. Il ritrovamento, inoltre, di pigmenti, di vetri grezzi e di serpentino hanno fatto pensare a dei campioni per la scelta di decorazioni da realizzare in seguito. Dai ritrovamenti, inoltre, si sono tratte informazioni sulla nave, l'equipaggio e il naufragio. Le informazioni sulla vita di bordo di questi marinai mercanti costituiscono un importante aspetto di questo relitto."(Leidwanger J., Sgroi F. Marzamemi II 'Church of wreck' Excavation: 2019 Field Season in Archeologia Maritima Mediterranea 17, Pisa 2020)

**MTP - MATERIALI PRESENTI**

**MTPD - Definizione/tipo /percentuale**

elementi marmorei pregiati: 28 fusti di colonne alti circa m.3,40/ 35 capitelli fra cui 4 connotati dalla presenza di sigle di lavorazione e di atelier marmorari/ 35 basi/ 7 plutei in frammenti decorati/ 12 pilastri di pergola decorati/ 9 colonnine sormontate da capitelli/ 20 pezzi di ambone a doppia rampa in verde di Tessaglia.

**MTPS - Densità**

fitta

**MTPE - Periodo**

1960- 2019

**MTP - MATERIALI PRESENTI**

**MTPD - Definizione/tipo**

/percentuale	chiodi/ bulloni/ fasce di piombo.
MTPS - Densità	fitta
<b>MTP - MATERIALI PRESENTI</b>	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	frammenti di vasellame di bordo/ anfore
MTPS - Densità	fitta
<b>MTP - MATERIALI PRESENTI</b>	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	frammenti di orpimento giallo dorato e realgar rosso-arancio/ vetro marrone grezzo/ lastre sottili di porfido verde ritagliate in forme geometriche/ frammenti di lastre in marmo bianco e grigio chiaro.
MTPS - Densità	rada
<b>PLT - POSIZIONE RISPETTO AL LIVELLO DEL TERRENO</b>	
PLTD - Definizione	semipogeo
PLTA - Data	2013/00/00 - 2015/00/00
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
ACQT - Tipo acquisizione	ricognizione archeologica
ACQD - Data acquisizione	2013/00/00 - 2015/00/00
ACQL - Luogo acquisizione	Sicilia/SR/Pachino/Marzamemi
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Regione Siciliana
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
NVCT - Tipo provvedimento	ordinanza Capitaneria di Porto
NVCE - Estremi provvedimento	n.120/2009 Siracusa
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
NVCT - Tipo provvedimento	DLgs 42/2004, art. 10
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
NVCT - Tipo provvedimento	D.Lgs. n.42/2004 art.91
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	SM-SIC
FTAN - Codice identificativo	00384428_1
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	SM-SIC
FTAN - Codice identificativo	00384428_2
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SM-SIC
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00384428_3
<b>FTAT - Note</b>	disegno ambone
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SM-SIC
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00384428_4
<b>FTAT - Note</b>	area scavo
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SM-SIC
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00384428_5
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SM-SIC
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00384428_6
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SM-SIC
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00384428_7
<b>FTAT - Note</b>	fasi di scavo
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	perizia tecnica
<b>FNTA - Autore</b>	Soprintendenza del Mare
<b>FNTT - Denominazione</b>	Percorso Archeologico Subacqueo per la Tutela e Valorizzazione dei Relitti delle Colonne e della Chiesa Bizantina di Marzamemi e Creazione di un Visitor Center.
<b>FNTD - Data</b>	2007
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio della Soprintendenza del Mare
<b>FNTS - Posizione</b>	Istituto Roosevelt faldone 414 Marzamemi
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA00384428-A1
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Kapitan, G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1971
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB001032
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Kapitän, G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB001028
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.71-136
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Famà, Maria Luisa
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB001021
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 18
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tusa, Sebastiano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB001022
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 73-74
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Castagnino Berlingheri, E.F. - Guzzardi L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2014
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB001025
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 49-56
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Paribeni, A. - Castagnino, F.E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2015
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB001026
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.395-402
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Marsili, G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2015
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB001031
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 369- 376
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Agneto Floriana - Fresina Adriana - Oliveri Francesca et al.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2016
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB001018
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 185- 187
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	



<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Leidwanger, Justin - Tusa, Sebastiano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2017
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB001024
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 32-40
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bersanti, C. - Paribeni, A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2018
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB001027
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 46-50
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Leidwanger, J. - Sgroi, F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2020
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB001030
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 103-124
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Leidwanger, Justin et al.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2021
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB001023
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pagg. 111-114
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Leidwanger, J. et al.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2021
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB001029
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 44-53
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Castagnino Berlingheri, Elena Flavia - Paribeni, Andrea
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2021
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB001037
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 106-110
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2022

<b>CMPN - Nome</b>	Sciortino, Silvia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Maurici, Ferdinando
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2022
<b>RVMN - Nome</b>	Sciortino, Silvia

**AN - ANNOTAZIONI**

<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Nel 2013 la Soprintendenza del Mare lancia un nuovo progetto di collaborazione per le ricerche con la Stanford University e dal 2014 con l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. "Mentre il relitto è ben conosciuto per il suo peculiare carico architettonico e decorativo, i ritrovamenti di ceramiche, piccoli pezzi di legno e dispositivi di fissaggio del fasciame della nave ci hanno fornito ulteriori informazioni riguardanti la vita di bordo e i contesti marittimi attraverso cui questa nave ha viaggiato; in un'estremità dell'area di indagine dense concentrazioni di chiodi concrezionati, bulloni e fasce di piombo ci dicono di uno scafo che aveva chiaramente subito molte riparazioni nei numerosi viaggi compiuti. Sepolti tra strati di detriti, frammenti di stoviglie e contenitori per il trasporto hanno anche rivelato come i membri dell'equipaggio di diversa origine si siano uniti in quello che si rivelò essere l'ultimo viaggio da loro intrapreso; tuttavia un carico di dozzine di anfore provenienti dalla Grecia, che avrebbero potuto contenere un considerevole quantitativo di olio d'oliva o vino, potrebbe indicarci un tentativo da parte dell'equipaggio di trarre ulteriori profitti dall'opportunità offerta dal viaggio, infatti la mescolanza dei carichi e la ricerca di profitti hanno caratterizzato il mondo della navigazione mercantile in tutta l'antichità. Grazie a queste campagne di ricerca svolte dal team internazionale, il carico del relitto di Marzamemi è arrivato a simboleggiare molto più del solo "relitto della chiesa": esso ci ha fornito un esempio paradigmatico nell'ambito della storia intricata delle spedizioni di merci eccezionali e merci comuni, delle molteplici reti commerciali e delle relazioni diverse che intercorrevano tra uomini, non solo incaricati di trasportare carichi pregiati, ma di gestire soprattutto le interazioni quotidiane da cui dipendevano le sorti delle merci e la più ampia economia del mondo tardo romano. In questo contesto l'ambone in breccia verde spicca non solo per il suo materiale colorato e le ricche decorazioni, ma perché evoca una potente manifestazione di ricchezza, fede e mecenatismo." (Leidwanger J. et al., Il relitto della chiesa Marzamemi II partenariato di ricerca e studio nel sud-est della Sicilia in Sebastiano Tusa: una vita per la cultura, 2021). Un progetto di valorizzazione ha interessato i siti di Marzamemi I e II distanti fra loro circa m.400, attraverso la realizzazione di un percorso subacqueo e l'allestimento di un Visitors Center presso l'abitato di Marzamemi.</p>
---------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------